

## Smart Things

### Il valore dell'Internet of Things in Italia

Il business dell'IoT sembra essere un affare: i risultati della ricerca dell'Osservatorio promosso dal Politecnico di Milano, parlano di una **crescita in Italia del 30% annuale** e di un mercato dal valore di **2 miliardi di euro**, a fine 2015.

Le soluzioni intelligenti piacciono in particolare al mercato delle *utilities* (25%) e a quello dell'auto (24%). Le tecnologie *Smart Metering* (contatori intelligenti per la misura dei consumi) e *Smart Asset Management* nelle *utilities* (gestione da remoto per rilevazione guasti e manomissioni) hanno permesso l'installazione di 350 mila contatori per le utenze industriali e 1,2 milioni per quelle residenziali. Segue il settore delle auto connesse, un settimo del totale di quelle circolanti. Stiamo parlando di 5,3 milioni di vetture per lo più geo-localizzabili e monitorate nei parametri di guida, grazie a sistemi GPS/GPRS.

In generale, il **tema della sicurezza** è un *driver* importante per la ricerca e lo sviluppo del mercato IoT. Le soluzioni *Smart Building* (18%) per la gestione della videosorveglianza e degli impianti fotovoltaici e quelle *Smart Logistics* (11%) per il coordinamento di flotte aziendali e antifurti satellitari, arricchiscono un'offerta che si differenzia e si specializza in ogni settore di business.

Case e città intelligenti rappresentano, secondo l'analisi dell'Osservatorio, i segmenti con **maggior potenziale di crescita** per il 2016. Circa l'80% dei consumatori italiani è disposto ad acquistare prodotti per la *Smart Home* (33% in più rispetto allo scorso anno); anche in questo caso, governa il tema sicurezza con i sistemi antintrusione, accanto a quello del risparmio energetico, con i termostati regolati a distanza. L'offerta in questo segmento si sta articolando attraverso diversi canali (*retailer*, produttori e assicuratori), con una crescita della disponibilità *on-line* dei prodotti (89% acquistabile in rete) e un interessante movimento sull'apertura di esposizioni di prodotti *Smart Home*, nei tradizionali negozi.

Sul versante *Smart City*, possiamo dire che siamo in fase di sperimentazione: il 60% dei comuni con più di 20 mila abitanti ha attivato già almeno un progetto smart e il 75% lo ha pianificato per il 2016. **Mobilità e illuminazione intelligente** sono gli ambiti di applicazione delle soluzioni IoT che più interessano ai comuni; seguono le applicazioni per il turismo e quelle per la raccolta dei rifiuti. Tutti concordi nel ritenere che un ambito di intervento

## In Primo Piano

### La digitalizzazione aiuta la relazione

"Il futuro del broker? Una sfida al presente" questo il titolo del **convegno annuale dell'AIBA** che si è tenuto il 31 marzo scorso a Roma. Si è parlato dei nuovi scenari della intermediazione assicurativa e in particolare di quanto e di come l'**Internet delle cose** stia rivoluzionando anche il modo tradizionale di fare business, coinvolgendo il settore del brokeraggio assicurativo. Soluzioni assicurative collegate a *device* telematici, sensori, dispositivi indossabili (*wearable device*), accanto ai più tradizionali *smartphone* e *tablet* hanno registrato un'accelerazione nei comparti auto, casa e protezione della persona. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie si possono avere maggiori informazioni sui clienti, migliorando la qualità del servizio assicurativo e la *customer experience*. A livello internazionale, proprio l'applicazione delle nuove tecnologie al business assicurativo ha permesso di incrementare la reputazione e l'immagine dei broker che si propongono quali promotori di rinnovamento e innovazione. Durante il convegno, è stata presentata "**AIBA Digital**", una piattaforma che permette lo scambio tra compagnie e broker associati di documenti e *reporting* contabili per il monitoraggio di regolarità amministrative e costi, senza intervenire sui singoli sistemi di gestione. La digitalizzazione difatti permette di **semplificare** la relazione e **ottimizzare** i processi produttivi, con vantaggi in termini di efficienza delle comunicazioni e risparmi di tempi e risorse.

*Per saperne di più: Plus – Il Sole 24 Ore – 02.04*

## Lex

### Luci a led per i semafori

Dal 2 febbraio è in vigore l'obbligo di sostituzione delle lampadine tradizionali dei **semafori** con modelli a basso consumo, alla

# QBE mail

Aprile 2016

rilevante e sul quale c'è ancora da lavorare è quello relativo all'utilizzo e all'aggregazione dell'ingente **mole di dati**, rilevata dai sensori, ma il più grande risultato del 2015 è stato certamente il coinvolgimento congiunto e integrato di **città, consumatori e imprese**. L'installazione di nuove reti di comunicazione dedicate all'IoT nelle città, lo sviluppo di servizi innovativi per l'*Industry 4.0*, l'evoluzione dell'offerta in ambito *Smart Home*, sempre più integrata con i servizi assicurativi e distribuita attraverso diversi canali, sono il presente e il futuro della realtà dell'IoT in Italia.

L'obiettivo e il valore della ricerca promossa dall'Osservatorio stanno proprio nel mettere intorno a un comune **tavolo di lavoro** i diversi protagonisti di questo vasto mercato per favorire l'innovazione, la crescita e le possibili sinergie. QBE Italia ha partecipato con interesse e soddisfazione alla Ricerca 2015-16, convinta del grande potenziale che l'IoT sta mettendo al servizio del business assicurativo.

Per saperne di più: [www.osservatori.net/internet-of-things](http://www.osservatori.net/internet-of-things)

## Internet in auto

Il wifi arriva in auto con una connessione dati, garantita da una sim, installata direttamente sulla vettura. I test sono stati effettuati da Vodafone Italia che con l'acquisizione di Cobra AT, società di Varese che confeziona servizi telematici per i costruttori di automobili, ha dato subito vita a Vodafone Automotive Italia Spa. Questa società ha già captato il bisogno dei costruttori di offrire ai clienti il servizio di assistenza telefonica immediata in caso di avaria o incidente, nonché l'antifurto satellitare o ancora le polizze assicurative a consumo, sulla base dei chilometri percorsi.

Ora per Vodafone è il momento della **navigazione collettiva** e, con un'idea semplice, è nata la sim che crea in auto una connessione wifi. E' possibile l'accesso di più *device* contemporaneamente, con una password da digitare solo una prima volta e riconoscimento successivo, esattamente come avviene in casa. Il servizio sarà disponibile anche in Europa.

Il Garante per le Comunicazioni (AgCom) ha subito concesso a Vodafone il via libera alla sperimentazione.

Per saperne di più: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) – 31 marzo

## IoT per il MoSE di Venezia

Un sistema elettrico e di automazione che si basa sul concetto dell'IoT permetterà di arginare l'acqua alta nella **laguna di Venezia**. Il MoSE (Modulo Sperimentale Elettromeccanico), sistema di dighe mobili progettato proprio per regolare l'afflusso delle ondate nella

prima occasione di intervento per guasto o esaurimento. Il decreto (art. 20 della legge 221/2015) ha come obiettivo il **risparmio energetico** ma potrebbe comportare, come effetto collaterale, una **riduzione della sicurezza** dal momento che impone interventi sui semafori più vecchi per adattarli alle nuove lampadine, cosa difficile da garantire. I requisiti previsti dal decreto (comma 8-bis all'articolo 41 del Codice della strada) prendono in considerazione l'utilizzo di lampade e led marchiati Cee e considerano le questioni relative agli attacchi normalizzati e all'accensione istantanea, ponendo condizioni piuttosto stringenti. Pare però che la norma entrata in vigore non prenda in considerazione tutti i parametri di sicurezza necessari alla corretta manutenzione degli impianti, limitandosi a prescrivere la conservazione dell'impianto originario quando tecnicamente possibile, con riferimento solo alla struttura ottica. Sarà quindi probabile che nel breve si impongano alcune sostituzioni degli impianti dei semafori più obsoleti, con il rischio di un **disservizio prolungato** della corretta regolazione stradale di incroci e traffico. Alcuni costruttori di semafori stanno pertanto valutando di inviare agli enti proprietari di strade una comunicazione che declini ogni responsabilità.

Per saperne di più: *Il Sole 24 Ore* – 05.04

## Oggettiva impossibilità di custodia

La Corte Suprema di Cassazione, con sentenza n. 5622 del 22 marzo 2016, scagiona il comune dalla responsabilità per i danni arrecati da un attraversamento di strada ghiacciata, imputandoli al **caso fortuito**. Secondo il giudizio della Corte difatti, il comune non avrebbe potuto intervenire per liberare da neve e ghiaccio l'intero territorio comunale, in considerazione della natura eccezionale degli eventi atmosferici in questione. Inoltre, l'incidente appare come

# QBE mail

Aprile 2016

laguna, farà affidamento su oltre **50 mila dispositivi** che invieranno segnali: l'IoT, messo a punto da ABB, consentirà agli operatori di controllare la rete da remoto, per monitorare in modo stabile e affidabile le operazioni di innalzamento e abbassamento delle barriere, secondo i parametri pre-configurati quando l'acqua entrerà o uscirà dalla laguna. Saranno utilizzati quadri di bassa e media tensione insieme a trasformatori di distribuzione controllati dalla piattaforma di gestione del sistema.

Le potenzialità offerte dalle connessioni tra oggetti, servizi e persone superano ogni aspettativa e aiutano a trovare **soluzioni nuove, sicure e affidabili** per gestire problemi antichi, ridurre rischi ricorrenti e salvaguardare patrimoni inestimabili.

Per saperne di più: [www.startmag.it](http://www.startmag.it) – 5 aprile

## Numeri

### I volumi dei rami danni

In calo dell'1,5%, il totale premi dei **rami danni** si attesta a **36,7 miliardi di euro** nel IV trimestre del 2015. Il risultato sconta la diminuzione dei premi del settore Auto (-5,1%), controbilanciata dalla crescita dei premi degli altri rami danni (+2,2%). I dati di queste statistiche di Ania sono stati forniti dalle imprese di assicurazione operanti in Italia (la quasi totalità) e dalle rappresentanze in Italia di imprese europee o extra europee (48 rappresentanze pari al 95% del mercato).

Il totale della raccolta sugli altri rami danni (escluso il settore Auto) ha superato i **19 miliardi di euro**, sulla scia dei segnali di ripresa del ciclo economico. In particolare, tra i rami che registrano un aumento di coperture, troviamo le Perdite pecuniarie (+2,9%), il Credito (+3,2%), RC Generale (+4,9%).

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2015

Rami	PREMIITA' ed EXTRA UE**		QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE**		PREMI UE***		QUOTA MERCATO UE		PREMI TOTALI		VAR. % PREMI ITA ed EXTRA UE		VAR. % PREMI UE		VAR. % PREMI TOTALI	
	al IV trim. 2015	al IV trim. 2014	al IV trim. 2015	al IV trim. 2014	al IV trim. 2015	al IV trim. 2014	al IV trim. 2015	al IV trim. 2014	al IV trim. 2015	al IV trim. 2014	2015/2014	2015/2014	2015/2014	2015/2014	2015/2014	2015/2014
R.C. Autoveicoli terrestri	14.187	94,9%	760	5,1%	14.946	-6,5%	-5,5%	-0,5%								
Corpi di veicoli terrestri	2.455	91,3%	233	8,7%	2.688	2,9%	8,5%	3,3%								
<b>Totale settore Auto</b>	<b>16.642</b>	<b>94,4%</b>	<b>992</b>	<b>5,6%</b>	<b>17.635</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-5,1%</b>								
Infornata	2.963	87,3%	431	12,7%	3.394	-0,4%	6,0%	0,4%								
Malattia	2.143	93,8%	141	6,2%	2.284	-4,2%	3,0%	4,1%								
Corpi di veicoli ferroviari	4	94,4%	0	5,6%	4	-0,3%	-57,3%	-7,3%								
Corpi di veicoli aerei	18	63,3%	11	36,7%	29	2,4%	-30,3%	-12,6%								
Corpi veicoli marittimi	230	70,9%	94	29,1%	325	-3,9%	86,1%	11,9%								
Merco trasportate	166	52,5%	150	47,5%	316	-3,2%	1,6%	-1,0%								
Inceduto ed elementi naturali	2.296	86,5%	359	13,5%	2.645	-0,2%	2,3%	0,1%								
Altri danni ai beni	2.730	88,0%	371	12,0%	3.101	-1,7%	7,2%	-0,7%								
R.C. Acroboli	10	54,0%	9	46,0%	19	-28,5%	-21,9%	-25,6%								
R.C. Veicoli marittimi	31	93,4%	2	6,6%	34	-0,3%	38,9%	1,6%								
R.C. Generale	2.871	69,4%	1.264	30,6%	4.136	1,4%	13,6%	4,9%								
Credito	66	12,3%	426	87,7%	492	-14,8%	6,4%	3,2%								
Cautione	363	72,6%	137	27,4%	499	-5,6%	13,4%	-1,0%								
Perdite pecuniarie	551	72,4%	210	27,6%	762	7,5%	-7,6%	2,9%								
Tutela Legale	327	86,5%	51	13,5%	378	6,3%	3,2%	5,9%								
Assistenza	603	91,5%	54	8,5%	657	10,2%	7,0%	10,0%								
<b>Totale altri rami danni</b>	<b>15.360</b>	<b>86,5%</b>	<b>3.710</b>	<b>13,5%</b>	<b>19.070</b>	<b>6,8%</b>	<b>8,2%</b>	<b>2,2%</b>								
<b>Totale rami danni</b>	<b>32.002</b>	<b>87,3%</b>	<b>4.702</b>	<b>12,8%</b>	<b>36.704</b>	<b>-2,4%</b>	<b>5,8%</b>	<b>-1,5%</b>								

\* La variazione % sono calcolate a parità di imprese assicurative.

\*\* Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

\*\*\* Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per saperne di più: [www.assinews.it](http://www.assinews.it) – 1 aprile

3

QBE Insurance (Europe) Limited, Rappresentanza Generale per l'Italia,  
Via Melchiorre Gioia, n. 8, 20124 Milano, Italy.  
Telephone: +39 02 3626 3500, e-mail: [qbemilan@it.qbe.com](mailto:qbemilan@it.qbe.com),  
[www.QBEitalia.com](http://www.QBEitalia.com)

conseguenza della mancata prudenza che la situazione climatica eccezionale avrebbe richiesto, imponendo massima attenzione nell'attraversamento di lastre di ghiaccio formatesi sul manto stradale. La Corte pertanto conferma il principio in base al quale "la presunzione di responsabilità per **danni da cose in custodia**, prevista dall'art. 2051 del Codice Civile non si applica per i danni subiti dagli utenti dei beni demaniali, le volte in cui non sia possibile esercitare sul bene stesso la custodia intesa quale potere di fatto sulla cosa". Con riferimento al demanio stradale inoltre la possibilità di esercitare tale potere va valutata in funzione di altre variabili quali l'estensione della strada, la posizione, le dotazioni e i sistemi di assistenza, per cui l'oggettiva impossibilità di custodia rende inapplicabile l'art. 2051.

Per saperne di più: [www.assinews.it](http://www.assinews.it) – 29.03

## Trend

### Accordi di rete

A cinque anni dall'introduzione dei **contratti di rete**, la formula della condivisione di un progetto comune tra imprese che mantengono la propria indipendenza, si è rivelata vincente. Gli accordi di rete siglati in questo quinquennio sono quasi **3 mila** e coinvolgono 13 mila e 500 aziende, per lo più di dimensioni medio-piccole. Le reti sono state soprattutto un ottimo volano per la competitività, l'innovazione e l'internalizzazione: un accordo su quattro difatti punta alla crescita sui mercati esteri. Ne è un esempio una delle ultime iniziative che ha preso vita, *Join Venice*, il primo contratto di rete siglato tra quattro società di *engineering* dell'area veneziana, che intende sbarcare sui mercati più promettenti dei paesi in via di sviluppo. A fare rete sono le aziende più orientate all'export, una tra tutte l'esperienza di *Piacenza Food International* (500 milioni di fatturato) creata di



# QBE mail

Aprile 2016

## Rischi in bicicletta

Sono **5** le **strade** italiane **più pericolose** per i ciclisti: l'Aurelia, in particolare un tratto di 30 km in provincia di Savona, l'Adriatica, la Padana Superiore, l'Emilia e la Pontebbana. Ai **250 mila** italiani che praticano in maniera agonistica questo sport, si aggiunge un numero imprecisabile di dilettanti, a diversi livelli, che - nonostante il rischio incidenti - insegue la passione della bici. Nel 2014, si contano **273 vittime** e poco meno di **17 mila feriti**, per un totale di **18.055 mezzi finiti in terra**. I casi più gravi sono avvenuti nella rete viaria principale con 1.471 incidenti (73 coinvolgevano più di una bici) e 1.583 feriti. 49 sono stati i decessi di ciclisti per incidenti avvenuti nell'80% dei casi a causa di scontri con auto o veicoli merci, in prossimità degli incroci e per frontali.

Le statistiche dell'AcI registrano un calo degli incidenti automobilistici e motociclistici ma non per gli amanti della bicicletta. In particolare è nel **week end** - in una fascia oraria che va dalle 10 alle 12 - che si **concentrano i rischi** perché aumenta il numero degli appassionati della corsa che, approfittando del tempo libero e della bella stagione (soprattutto da maggio a ottobre), si ritrovano per la pedalata di fine settimana col gruppo di amici.

*Per saperne di più: Corriere della Sera – 11 aprile*

## Curiosità

### Personal Identification Number unico per il cittadino

Si chiama **SPID**, è il PIN unico che permette al cittadino di accedere a **tutti i servizi** della **Pubblica Amministrazione** e potrà essere recapitato direttamente a casa. Dal 15 aprile sul sito dell'Agenzia delle Entrate sarà possibile accedere attraverso SPID ai servizi *on line* e alla **dichiarazione precompilata 2016** con i modelli 730 e Unico. I documenti conterranno già le informazioni sulle spese mediche, rimborsi delle spese sanitarie, certificazioni uniche, premi assicurativi, interessi passivi sui mutui, contributi previdenziali e spese universitarie.

Dopo l'INPS, anche l'Agenzia delle Entrate attiva i suoi servizi attraverso SPID, anticipando l'**obbligo di utilizzo** entro il 2017 del **pin unico** per tutte le PA. Si attende per giugno l'omologazione al servizio anche per l'INAIL, Equitalia, oltreché per alcune regioni e comuni. I gestori accreditati per rilasciare l'identità digitale sono Infocert, TIM e Poste Italiane, attraverso 3800 uffici già abilitati a consegnare lo SPID. A breve sarà possibile richiedere il PIN unico in tutti gli uffici postali o riceverlo direttamente a casa con il postino.

*Per saperne di più: [www.tomshw.it](http://www.tomshw.it) – 5 aprile*

recente da 5 aziende alimentari del piacentino: Cantine 4 Valli (per il vino), Colla (produzione e distribuzione di Grana Padano e Parmigiano Reggiano), Fiorani & C (per le carni), Molino Dallagiovanna (farine) e Salumificio San Carlo.

*Per saperne di più: Affari&Finanza – 04.04*

### Settori economici di interesse

Lo sprint del **settore vincolo** italiano e internazionale in Borsa conferma un mercato florido e produttivo. La performance realizzata dall'indice mondiale del settore dal 2001 è pari al 449%, superiore a tutti gli indici delle Borse mondiali. In America il vino ha reso 7 volte in più rispetto alla Borsa nazionale, quasi il doppio in Francia, il 65% in più in Australia e il 35% in Spagna. Nel 2015 in Italia il fatturato dei maggiori produttori di vino è cresciuto del 4,8%, soprattutto grazie all'export che ha registrato una crescita del 6,5% e agli spumanti che si sono confermati l'investimento più "frizzante" del settore, con un balzo delle bollicine pari al 37,2%. Il comportamento dei titoli di Piazza Affari promuove anche il **settore farmaceutico**. I titoli del comparto resistono alle turbolenze di questi mesi e contengono il calo da inizio anno (-4% l'indice FTS Italia Salute contro il -16% del paniere maggiore). Il settore, poco legato alla congiuntura di breve, promette di beneficiare di un moderato ottimismo sulle prospettive future. A favorire l'andamento del *pharma* in Borsa nel medio-lungo periodo, gli analisti considerano in particolare due fattori: da un lato l'attivismo delle banche che, a caccia di commissioni, favoriscono le operazioni di M&A delle aziende farmaceutiche per creare economie di scala e tagliare i costi, e dall'altro la scelta di campo di alcune aziende del settore che si specializzano nel trattamento di poche e specifiche aree, come l'oncologia o l'immunologia.

*Per saperne di più: CorrierEconomia – 11.04*